



*Uniti nella fedeltà  
e nella diversità*

## **COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO**

### ***Comunicato stampa***

27 agosto 2008

#### **Il CMI ha incontrato S.M. il Re di Giordania**

Oggi il CMI ha incontrato a Parigi il Re del Regno Hascemita del Giordano, S.M. Abd Allāh II ibn al-Husayn (detto S.M. il Re di Giordania Abdullah II), che salì al trono il 7 febbraio 1999 alla morte del padre, Re Husayn II (detto Hussein II).

Stato del Vicino Oriente (Asia), confina a nord con la Siria, a nord-est con l'Iraq, a sud-est e a sud con il Regno d'Arabia Saudita, a sud-ovest col il Mar Rosso ed a ovest con Israele e l'Autorità Palestinese. La popolazione di circa 6 milioni di abitanti è composta al 95% da arabi, con circa il 40% di arabi palestinesi arrivati dopo le guerre arabo-israeliane del 1948 e del 1967.

La Giordania è una monarchia costituzionale entrata all'ONU il 14 dicembre 1955. La Costituzione fu promulgata l'8 gennaio 1952. I quattro sovrani dall'indipendenza dal Regno Unito (1946) sono: 'Abd Allāh I (1946 - 20 luglio 1951), Talāl (20 luglio 1951 - 11 agosto 1952), Husayn (11 agosto 1952 - 7 febbraio 1999) e 'Abd Allāh II (dal 7 febbraio 1999)

S.M. il Re Abdullah II ha studiato nel Regno di Giordania, nel Regno Unito e negli USA prima di entrare nell'Accademia Militare Britannica (Royal Military Academy Sandhurst), con il grado di cadetto; rapidamente ha assunto il grado di colonnello poi ha conseguito anche un master in relazioni internazionali presso la Georgetown University. Allora Principe (non ereditario) sposò la palestinese di Tulkarem Rania al-Yāsīn che alla bellezza affianca una grande attività in favore delle islamiche e contro la discriminazione sessuale, anche se criticata dai musulmani integralisti per i suoi comportamenti molto vicini alla cultura occidentale. I Reali hanno quattro figli: il Principe Ereditario Husayn (nato il 28 giugno 1994), la Principessa Imān (nata il 27 settembre 1996), la Principessa Salma (nata il 26 settembre 2000) e il Principe Hāshim (nato il 30 gennaio 2005). Il giovane Re ha modernizzato e migliorato le condizioni del Regno, sia per le infrastrutture sia per quanto riguarda la tecnologia, ha equiparato i diritti di uomini e donne in numerosi campi e dato un forte impulso all'economia, convincendo gli Stati esteri a incrementare gli investimenti finanziari, sia pubblici che privati, nel Regno.

Tra il 17 giugno 2003 al 20 novembre 2007 il Fronte islamico d'azione è passato da 14,5% (16 seggi) a 4,5% (6 seggi) alle elezioni parlamentari per un totale di 110 seggi, tra i quali 6 alle donne.



Eugenio Armando Dondero